

Relazione artistica delle attività da svolgere 2023

La Direzione Artistica de *Gli Ipocriti* è affidata a Pierfrancesco Favino, uno dei più noti attori italiani. Non potevamo sperare di meglio dal momento che parliamo di uno degli artisti che per le sue straordinarie doti interpretative e la sua elevata sensibilità attoriale è tra i più premiati sia a livello nazionale che internazionale. Riteniamo che risulti la persona più adatta per il nostro percorso artistico, dimostrando una stupefacente sensibilità attoriale al cinema come in teatro avendo già collaborato con noi per gli spettacoli ***La notte poco prima delle foreste*, *La Controra*, *Servo per due***. Ma si è dimostrato anche un regista teatrale ambizioso e vincente, come in *Servo per due* e *La Controra* che ha diretto insieme a Paolo Sassanelli oltre che in grado di sostenere e guidare giovani attori come per la supervisione artistica di ***Remember me*** per la regia di Sara Bosi. La sua adesione al progetto de *Gli Ipocriti* conferma la nostra capacità di creare sodalizi artistici e umani duraturi nel tempo nonché di essere valido *trait d'union* con gli altri colleghi artisti coinvolti nelle altre produzioni.

La maggior parte degli artisti coinvolti nell'attività de *Gli Ipocriti* sono attori e attrici affermati nel panorama teatrale italiano impegnati in teatro ma anche al cinema e in televisione.

Maria Amelia Monti, Marina Massironi, Isa Danieli, Giuliana De Sio, Alessandro Haber, Paolo Sassanelli, Giuseppe Battiston, Paolo Spezzaferri, Enzo Moscato- solo per citarne alcuni - sono artisti che non hanno bisogno di essere presentati e che non necessitano di curricula perché i loro stessi nomi raccontano del loro percorso artistico, della loro storia e del loro successo. Agli attori si affiancano autori, registi e collaboratori artistici oramai affermati tra cui ricordiamo Edoardo Erba, Pierpaolo Sepe, Paola Rota. Si tratta di Signori Professionisti che, per amore del teatro e per la professionalità e serietà che li contraddistinguono, affrontano lunghi periodi di prove e, a seguire, tournée impegnative con tutte le conseguenze annesse e connesse: grandi soddisfazioni ma anche tanto impegno e fatica. Pur essendo una compagnia di lungo corso, continuiamo ad avere attenzione e a voler investire su giovani talenti nel tentativo di favorire il ricambio generazionale, dando spazio alle nuove generazioni come nel caso dei giovanissimi attori neodiplomati alla scuola di formazione per attori L'Oltrarno di Firenze - Sara Bosi e Antonio Cocuzza. Così è anche per lo spettacolo CASO, MAI L'imprevedibile virtù della dignità scritto dal giovane Simone Guarany che ne ha firmato la regia insieme a Licia Amendola.

Non solo attori e attrici ma anche registi, musicisti, light designer, costumisti e tutte le altre figure professionali coinvolte e necessarie per la realizzazione dei nostri progetti, vengono selezionate sulla base del loro talento e della loro serietà perché il successo di un allestimento passa attraverso la cura di ogni dettaglio: dalla scenografia alle luci, dal suono alle musiche ecc... Per questo cerchiamo di avvalerci di professionisti con cui collaboriamo da tempo ma anche di dare spazio a giovani collaboratori che hanno iniziato a muovere i primi passi e ad avere le prime esperienze proprio con noi e che poi riescono a essere perfettamente autonomi e in grado di dare il loro prezioso contributo. Tra i collaboratori citiamo gli scenografi Luigi Ferrigno, Nicolas Bovey e Francesco Ghisu; le costumiste Nunzia Russo, Katarina Vukcevic, Vanessa Sannino; ma anche gli altri collaboratori come Angelo Longo, Andrea Violato, Giuseppe D'Alterio, Massimiliano Gagliardi. La scelta dei collaboratori diventa una parte fondamentale della nostra missione. Il teatro è un ingranaggio delicatissimo dove un elemento fuori posto può pregiudicare la resa dell'insieme. Per arricchire ulteriormente il panorama delle nostre collaborazioni, segnaliamo il nuovo sodalizio artistico con Daniele Finzi Pasca, autore, regista, designer luci - insomma un artista poliedrico - e la sua compagnia per approcciare con una nuova tipologia di spettacolo in cui la prosa incontra, in perfetta armonia, il teatro fisico e la danza aerea.

Sostenere un progetto artistico di qualità non è un'impresa facile perché non basta coinvolgere artisti eccezionali e giusti per lo spettacolo; come sempre dedichiamo una cura minuziosa ai vari aspetti: dalla realizzazione delle scene ai costumi, dal disegno luci alle esigenze foniche per una resa acustica impeccabile. Siamo consapevoli, inoltre, che la scelta dei testi e, quindi, degli spettacoli è decisiva per le tematiche che vengono proposte dal momento che il teatro vuole essere occasioni per stimolare la riflessione, il confronto, la condivisione, il divertimento.

Nel nuovo allestimento – dal 18.01.2023 al 31.12.2023 -**La Signora del Martedì** dal libro di Massimo Carlotto, che ha curato anche l'adattamento per il teatro, e la regia di Pierpaolo Sepe, partendo da una vicenda quasi farsesca, si delineano i vari personaggi con le loro torbide storie, debolezze e meschinità. Con la naturalezza che è propria del teatro, si riflette sui personaggi ma soprattutto su di noi, come persone che leggono notizie, sentono fatti e giudicano senza ascoltare tutte le versioni, senza approfondire e, alla fine, si finisce col condannare prima di giudicare, senza riflettere sulle conseguenze, sulle vite che andiamo a toccare, a sporcare, a distruggere.

Dal 01.01.2023 al 17.12.2023 - Anche ne **Il Marito Invisibile**, l'attualità la fa da padrone; una commedia originale e divertente che vuole mettere in evidenza la scomparsa della nostra vita di relazione, le crescenti difficoltà di comunicazione e di incapacità a interagire con gli altri nella vita reale dal momento che, oggi più che mai, ci affidiamo ai "social". L'innovatività di questo progetto, che sta riscuotendo un notevole consenso di pubblico registrando continui e ripetuti sold out, è dovuta anche all'allestimento realizzato con telecamere, video e bluescreen.

Nuovo allestimento- dal 14.01.2023 al 16.04.2023 - è anche **La Valigia** di Sergei Dovlatov adattamento teatrale di Paola Rota e Giuseppe Battiston con la regia di Paola Rota e lo stesso Battiston quale unico interprete di una storia dissacrante, ironica, di amore e odio verso un paese che si lascia. Una carrellata di personaggi che riemergono dalla memoria, uomini e donne raccontati con il filtro della distanza, della distorsione e della comicità. La valigia diventa metafora della diasporica condizione umana, di un sentirsi emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, di immagini, di episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare.

Dal 01.01.2023 al 31.12.2023 - Innovativo è sicuramente **NUDA** tratto dal romanzo di Daniele Finzi Pasca. La storia di due sorelle gemelle cresciute in una famiglia "eccentrica", eppure così simile a quella di tutti, si toccano, si sfiorano, a volte si calpestano, per poi riscoprirsi in un abbraccio pieno di gioia e libertà ritrovata. Il racconto è affidato alle parole accompagnate dalle immagini ma anche da suggestioni visive e sonore. Un incontro tra la prosa, la danza aerea, il teatro di figura e la musica per uno spettacolo dai tratti "multidisciplinare" che mira al cuore delle persone per risvegliare emozioni spesso sopite. Un progetto **in coproduzione** con Fondazione Teatro della Toscana e la Compagnia Finzi Pasca partito nel 2022 che ha segnato, per noi, l'inizio di preziose collaborazioni che ci auguriamo durino nel tempo.

Dal 7 al 15.01.2023 **Caso, Mai** *L'imprevedibile virtù della dignità* è una ripresa, un testo di pregnante attualità affrontando il tema della malattia con invito a riflettere su quali siano le conseguenze nella quotidianità e nei rapporti interpersonali.

Dal 26.10.2023 al 05.11.2023 - Altro nuovo allestimento in **coproduzione** con l'Associazione Teatro Stabile di Napoli, sarà il testo di Enzo Moscato in scena con Isa Danieli e 4 musicisti dal titolo **Tiempe Sciupate** un racconto accompagnata dalla musica di Pasquale Scialò, dalle scene di Mimmo Paladino con due artisti di ineguagliabile bravura.

Ogni testo, ogni autore, ogni regista attraverso gli spettacoli che realizziamo, intendono sottoporre all'attenzione del pubblico tematiche e spunti di riflessione legati al quotidiano e alle relazioni che si instaurano nella nostra società perché il teatro ha anche funzione di specchio nel senso di riportare sulla scena le problematiche della nostra epoca.

Il successo di uno spettacolo, oltre ad aiutare i teatri, consente di allargare il pubblico, di coinvolgere realtà locali, stimola un arricchimento culturale indispensabile per la crescita individuale e collettiva fondamentale per il nostro paese e per le future generazioni.

In questo passato molto recente si è compreso una volta è per tutte che la cultura è oramai un valore primario necessario al benessere delle persone. Dal nostro canto avevamo maturato tale consapevolezza che già guidava le nostre scelte artistiche e operative; tuttavia apprendere che anche a livello istituzionale non solo italiano ma europeo e addirittura mondiale, si sia pervenuti alla stessa determinazione, ci rende ancora più responsabili ed attenti nelle nostre scelte volte a soddisfare le esigenze del pubblico di oggi e di domani. Una consuetudine fortunata ci accompagna da tempo: i teatri in cui vanno in scena i nostri spettacoli, hanno sempre un gran seguito di pubblico. Gli operatori culturali (gestori di sale teatrali e/o circuiti) prestano sempre attenzione ai nostri progetti perché conoscono il nostro modo di lavorare e hanno fiducia nei prodotti che realizziamo. Ciò si spiega con la nostra voglia di offrire spettacoli originali mettendo in scena testi mai rappresentati o perché di nuova scrittura o perché adattamenti da opere cinematografiche o letterarie o perché viene data nuova veste a testi già visitati. Anche in questa fase storica di enormi difficoltà per tutto lo spettacolo dal vivo abbiamo cercato di trovare proposte interessanti per il pubblico come nel caso del nuovo testo di Edoardo Erba, *Il Marito Invisibile*; l'innovatività del progetto è sia nell'attualità dell'argomento trattato cioè l'invisibilità intesa come "status mentale" sia nelle modalità di allestimento con utilizzo di personal computer per conversazioni in videochat in simultanea e riprese video che alludono ad una modalità "streaming". Abbiamo sostenuto e condiviso l'idea di Erba ritenendola una proposta abbastanza rappresentativa delle condizioni di vita attuali in cui le nostre esistenze sono oramai dipendenti dall'utilizzo di mezzi tecnologici. I risultati ci hanno dato ragione: il pubblico ha molto apprezzato l'innovazione della messa in scena: lo spettacolo ha iniziato la tournée da ottobre 2021 e ha proseguito per tutto il 2022 riscuotendo apprezzamenti e successi continui anche per il 2023. Le attrici recitano sullo sfondo di un blue screen circondate da una realtà monocromatica mentre sui grandi schermi che sovrastano il palco, le vediamo vivere nelle loro case, piene di oggetti, di luci, di colori. Il contrasto-funzionale alla storia che la commedia racconta-mette lo spettatore in una situazione nuova. Può guardare le attrici sui grandi schermi o, viceversa, guardarle dal vivo sul palco oppure un po' da una parte, un po' dall'altra, "montando" le immagini come meglio crede. Si è trattato di una sfida con un elevato grado di assunzione del rischio culturale che, in questo caso, ha portato a risultati ottimali. Adattamento teatrale ex novo è stato anche quello realizzato a partire dal libro di Massimo Carlotto - *La Signora del martedì* - realizzato dallo stesso autore mentre la regia è stata affidata all'originale regia di Pierpaolo Sepe, con cui si è consolidata una collaborazione artistica che si ripete nel tempo e sono iniziate nuove collaborazioni con lo scenografo Francesco Ghisu e la costumista Katarina Vukcevic con un cast d'eccezione tra cui Giuliana De Sio, Alessandro Haber, Paolo Sassanelli.

Interessante è anche la produzione dal titolo NUDA grazie alla collaborazione con il regista Daniele Finzi Pasca e la sua compagnia che hanno ideato e progettato uno spettacolo, per noi innovativo; uno spettacolo magico e surreale, un gioco acrobatico e teatrale reso possibile da un sistema di volo innovativo, insieme a un'installazione di luci interattiva e un potente universo sonoro che il pubblico ha dimostrato di apprezzare. Anche l'allestimento de *La Valigia* sempre partendo dall'adattamento di un'opera narrativa di un autore russo emigrato negli Stati Uniti (Dovlatov) si configura come una

produzione ad alto rischio perché propone al grande pubblico un testo sconosciuto ma, grazie al lavoro di adattamento di Paola Rota e Giuseppe Battiston, e all'interpretazione dello stesso Battiston sarà possibile offrire agli spettatori un'occasione di incontro con una realtà diversa dalla nostra ma meno lontana di quanto si possa credere. Anche per lo spettacolo *Caso, Mai L'imprevedibile virtù della dignità* abbiamo condiviso una scelta per nulla facile poiché proporre un argomento non troppo "leggero" come la SLA e il tema della malattia, non sempre ripaga anzi si rischia di allontanare il pubblico dal teatro ma non bisogna mai dimenticare che, proprio la risposta del pubblico, dipende dalla messinscena e dal modo in cui gli argomenti vengo proposti. Riteniamo la cultura una risorsa importantissima e, con il nostro impegno di privati imprenditori teatrali, cerchiamo di dare un contributo all'offerta culturale affinché le persone possano andare a teatro per godere degli spettacoli proposti e tornare a casa emozionati ma anche arricchiti per gli spunti di riflessione e di confronto proposti.

Teniamo molto al nostro pubblico; se gli spettatori in sala sono contenti di quello che gli offriamo torneranno, altrimenti no. Come compagnia, abbiamo a cuore chi ci viene a vedere, non solo sforzandoci di offrirgli prodotti di qualità ma anche cercando di realizzare attività che possano coinvolgerlo come nel caso di incontri e dibattiti. Molto spesso i gestori dei teatri, organizzano degli incontri col pubblico per stimolare gli attori a parlare delle loro esperienze in scena, dei loro rapporti con i personaggi che interpretano. Per chi ha già visto lo spettacolo è un modo per scoprire, a posteriori, i segreti che si nascondono dietro la rappresentazione a cui ha assistito. Per coloro che non l'hanno ancora visto, si tratta di acquisire un bagaglio di informazioni che torneranno utili quando si spegnerà la luce in sala. Per chi ha lavorato allo spettacolo, infine, sarà un'occasione preziosa per capire cosa ha funzionato e cosa si può migliorare. Lo scambio arricchisce tutti e va incentivato. Naturalmente, portando in giro i nostri spettacoli senza possedere un teatro in proprio, dipendiamo in ultima istanza dalla disponibilità dei teatri in cui ci troviamo. Chi lo dirige e ci lavora conosce meglio di noi la realtà del territorio e può suggerirci le iniziative migliori per coinvolgere il pubblico. Siamo aperti a qualsiasi proposta, ma insistiamo perché qualcosa si faccia sempre. Va a vantaggio di tutti. I nostri attori, e anche i nostri registi quando sono su piazza, sono disponibili a confrontarsi con il pubblico, spesso formato in larga parte da giovani, per discutere di quello che ha visto e sul teatro in generale. Anche in questo 2023, continueranno le attività di incontro degli artisti e tecnici, con il pubblico; non solo gli artisti ma anche i tecnici saranno impegnati in attività di approfondimento rispetto all'allestimento scenico ma anche all'utilizzo di nuove tecnologie per creare effetti di realtà virtuale come nel caso de *Il Marito Invisibile*. Sono già previsti, in alcune città, incontri con gli allievi dei corsi di scenografia delle Accademie di Belle Arti. Grazie ai rispettivi apporti (teatro e compagnia) si è sempre lavorato e si continuerà a lavorare in maniera molto fattiva con i teatri di tutta Italia che ci ospitano di volta in volta, i quali hanno conoscenza delle abitudini e delle aspettative del proprio pubblico nonché del territorio in cui operano affinché si riescano a creare occasioni di incontro con il pubblico volte ad accrescere non solo il numero degli spettatori ma anche a comporre un pubblico consapevole e competente.

L'affidabilità gestionale della nostra compagnia trova conferma anche nella nascita di nuove e prestigiose collaborazioni: se la Compagnia Finzi Pasca ha deciso di iniziare a collaborare con noi significa che ci ritiene un soggetto valido e affidabile avendo alle spalle un'esperienza oramai cinquantennale. Anche i nostri interlocutori abituali ovvero i programmatori di spettacoli (teatri, circuiti, comuni ecc..) si rivolgono a noi in quanto soggetti affidabili e in grado di garantire una continuità artistica, organizzativa e gestionale di lungo termine.

Infine continueremo, come già fatto nel corso dell'anno che si concluso da poco, ad operare cercando di adeguare i nostri obiettivi a quelli di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 precisando che, per alcuni aspetti, siamo stati dei precursori perché proprio nel teatro - nella scelta di artisti e collaboratori - le opportunità valgono per tutti senza discriminazioni di sorta tantomeno di genere e, in un momento

come questo continueremo sulla stessa strada. Inoltre, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale siamo stati dei precursori visto che per gli spostamenti delle compagnie di giro diamo sempre la priorità agli spostamenti in treno contribuendo, così, alla riduzione delle emissioni di CO2 e, nei casi di luoghi di spettacolo difficilmente raggiungibili con tale mezzo, abbiamo cercato, quando possibile, di noleggiare auto e/o altri mezzi di trasporto più nuovi nel tentativo di contribuire a ridurre gli sprechi e le emissioni dannose. È nostra intenzione procedere ad ulteriori approfondimenti degli obiettivi dell'agenda 2030 per essere parte attiva nel processo di raggiungimento di quanto deciso a livello internazionale e per dare anche noi, il nostro sostegno e contributo attraverso la nostra attività di impresa del settore teatrale.

Abbiamo partecipato nel mese di giugno al festival FRINGEME sezione extra 2023 di Milano proponendo il testo REMEMBER ME della giovanissima Sara Bosi presso Hotel Ramada.

In un mondo in cui l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono diventati un *must* tanto da essere tra i pilastri del piano di resilienza dell'Unione Europea (*Next Generation EU*), la strategia di comunicazione tende ad avere un ruolo sempre più importante per qualsiasi soggetto/imprenditore a prescindere dal settore e dalla tipologia di attività.

La nostra compagnia si è attivata a partire dal sito web, procedendo ad una revisione tecnica, per una migliore navigabilità anche multi-device, nonché ad un restyling che ha portato ad una nuova veste grafica, più accattivante, e ad una più chiara leggibilità e intuitività. Per ciascuno spettacolo è stata migliorata la visibilità delle varie parti tra foto, video, note e locandina; sono stati arricchiti i contenuti dell'archivio. È stata inserita la possibilità di effettuare ricerche tramite inserimento di "parole chiave" e, inoltre, è stata inserita una pagina dedicata ai video riproducibili sul nostro canale Youtube o sulla nuova pagina Vimeo.

Contestualmente abbiamo attivato anche un account Instagram della compagnia in affiancamento alla pagina Facebook, così da poter operare simultaneamente sui due canali social. Se già prima della pandemia avevamo intuito l'importanza che i social possono avere per avvicinare sempre più il pubblico di tutte le età, ora abbiamo compreso che è necessario conoscere sempre meglio i vari strumenti di comunicazione che le tecnologie ci mettono a disposizione per utilizzare e sfruttare al meglio le potenzialità degli stessi. Si è ricorsi, in parte, anche ad una formazione *ad hoc* online, per essere aggiornati e utilizzare quanto di positivo offrono i nuovi strumenti di comunicazione. In sintesi, bisogna prendere ciò che di buono si presenta in ogni occasione cercando di sfruttare tutte le potenzialità soprattutto se utili per incuriosire e coinvolgere il pubblico di riferimento e per incentivarlo a venire a teatro. Proprio grazie ai social è diventato possibile far arrivare il pubblico in luoghi precedentemente riservati solo agli addetti ai lavori come il retropalco o i camerini. Tuttavia data l'importanza che i social stanno assumendo soprattutto ai fini pubblicitari, diventerà necessario affidarsi, quanto prima, a professionisti del mestiere sia per garantire qualità dei post e, più in generale, dei materiali che si pubblicano e condividono ma soprattutto per essere in grado di adottare le strategie ottimali per arrivare al pubblico giovane riuscendo a generare curiosità e aspettative che solo l'andare al teatro, dal vivo, può soddisfare.

L'obiettivo delle nostre attività di comunicazione è quello di raggiungere un pubblico sempre più vasto, sostenendo e affiancando le iniziative social dei teatri che ci ospitano e talvolta anche degli stessi artisti scritturati in modo da poter informare il pubblico e gli addetti ai lavori sui progetti in corso e sullo stato di "avanzamento lavori" prima di arrivare al debutto o nel corso della tournée. Spesso il miglior modo di coinvolgere i giovani è anche attraverso l'attività "social" degli artisti giovani presenti in compagnia i quali diventano il miglior "veicolo pubblicitario" di sé stessi e dello spettacolo in cui sono impegnati. Adeguarsi e utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie non significa rinunciare ai tradizionali mezzi e sistemi di comunicazione: locandine, manifesti, volantini,

pieghevoli e depliant verranno comunque predisposti. Tuttavia, in quanto compagnia di giro, le nostre attività di comunicazione e di promozione dipendono anche dalla collaborazione coi teatri e i circuiti teatrali che ci ospitano. Insieme a loro siamo sempre pronti a valutare le attività promozionali più idonee per una strategia di comunicazione adeguata e “tagliata” su misura per ciascuno spettacolo anche con il ricorso a uscite stampa, spot radiofonici e televisivi, conferenze stampa, eventuali dibattiti/incontri prima degli spettacoli in teatro e/o presso librerie e/o altri luoghi idonei.

Anche in questo anno continuerà la partecipazione, iniziata nel 2010, ad ARTEC in qualità di membri, insieme ad altri prestigiosi partner con l’obiettivo di perseguire l’affermazione ed il riconoscimento dei valori culturali, sociali e imprenditoriali delle attività di pubblico spettacolo in ogni loro forma oltre che il conseguimento delle condizioni economiche per il loro consolidamento e sviluppo.

Inoltre, si era già iniziato a lavorare per la realizzazione e partecipazione ad una rete nazionale ed internazionale e ci auspichiamo che si possa dare un’accelerata a questo progetto. RETE è il nome che è stato attribuito ad un sistema di relazioni avente come obiettivo quello di creare occasioni di formazione e crescita per i giovani, prima ancora che di produrre spettacoli, in modo da costituire una vera e propria rete di teatri europei che desiderano lavorare ponendo al centro della loro attività l’attenzione per le giovani generazioni contribuendo ad eliminare ogni forma di discriminazione. In ambito nazionale, tra i partner coinvolti con cui condividere tale progettualità, ci saranno, il Teatro Stabile di Napoli diretto da Roberto Andò, la compagnia Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, il Teatro Biondo di Palermo diretto da Pamela Villorosi; a Roma, il Teatro La Comunità di Giancarlo Sepe, la Compagnia Mauri Sturno, il Teatro Ambra Jovinelli; a Milano, il Teatro Franco Parenti diretto da Andrée Ruth Shammah; a Firenze, la Fondazione Teatro della Toscana ed infine la Compagnia Finzi Pasca come partner internazionale.

Il Direttore artistico

Francesco Favino

Il legale rappresentante

Giuliano D’Alterio

Firma


GLI IPOCRITI *Marco Balsamo* S.r.l.
Centro Direzionale Is. F/11 - 80143 NAPOLI
Partita IVA: 01191100630
